

---

*Tra voi non sarà così; chi vorrà diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà vostro schiavo. Come il Figlio dell'uomo che non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti.*

Vogliamo ringraziare il Signore Gesù oggi perché, attraverso questa pagina del Vangelo, ci viene ancora una volta ricordato che **il Cristianesimo è la possibilità di ricevere un dono da parte di Dio per mezzo di Gesù Cristo.**

Gesù è venuto non per istituire un nuovo modo di organizzare le persone, i riti, la religione, un nuovo modo per dominare e gestire le masse, per orientare le persone verso una meta terrena, come possono fare i partiti politici o anche altre forme religiose; **Gesù, ci dice oggi il Vangelo, è venuto per servire, dare la propria vita in riscatto per molti.**

Confesso che mi riesce difficile capire perché era necessario per la nostra salvezza che il Cristo morisse, quasi bisognasse pagare un pegno.

Il riscatto sappiamo che è un qualcosa che si paga a colui che ha rapito una persona, che la tiene prigioniera, che non la lascia libera; colui che domina e possiede un altro vuole il riscatto affinché questa persona a lui sottomessa possa essere liberata.

Ora, ripeto, mi riesce difficile capire, ma, se la Scrittura sottolinea questo aspetto del pagamento del nostro riscatto, dobbiamo prenderla seriamente. Evitiamo di formulare ipotesi peregrine o fantasiose e concentriamoci semplicemente sul contenuto dell'affermazione: **c'è qualcuno che ha pagato affinché noi potessimo essere liberi, affinché possiamo essere liberi.**

La nostra fede si fonda sull'accoglienza di una persona, della sua parola, del suo esempio.

Ecco, Gesù ha pagato un riscatto e ci dà la forza per riscattarci; ma, **se noi non vogliamo essere servitori di tutti, non saremo mai riscattati.**

**Il riscatto sta nel vivere una vita non egoistica, ma una vita di relazione, altruistica,** quantomeno paritaria; sta nel pensare che non posso vivere solo per me stesso, ma in tutto quello che faccio devo tenere conto anche degli altri. Questo è già un bel riscatto dall'egocentrismo!

Il Signore ce lo insegna e ci dà la forza per metterlo in pratica.

Chiediamo, allora, allo Spirito Santo, in questo tempo faticoso, di comprendere fino in fondo che **l'essere credenti significa accogliere quella libertà che il Signore è venuto a comprare per noi a prezzo del suo sangue;** e questa libertà, che è venuto a comprare per noi, è **la libertà dei figli di Dio che vivono nel mondo appunto come figli di Dio e non come figli di questo mondo.**

Che il Signore vi aiuti in tutto questo e possiamo applicare questo principio in modo intelligente in questo periodo di restrizioni, dove il nostro agire richiede un'enorme responsabilità per noi stessi e per quelli che sono intorno a noi.

Sia lodato Gesù Cristo.